

Elena Fiore, comandante della Polizia municipale, spiega gli interventi effettuati nel corso del 2004

C. G. 5/1

“La prevenzione prima di tutto”

Nelle casse comunali sono entrati oltre 830 mila euro; 15mila in più del 2003

“Attenzioni particolari rivolte alla sicurezza dei cittadini”

LUGO - Per la Polizia municipale di Lugo, Bagnara e S. Agata, il 2004, è stato ricco di prevenzione. Poche multe considerando l'estensione del territorio coperto dagli agenti di Elena Fiore e la conferma dell'input di "avvicinarsi" sempre più al cittadino. Le violazioni accertate dai vigili urbani lughesi, nel corso del 2004, ammontano a 11.496 (10.976 a Lugo, 299 a S. Agata e 221 a Bagnara), per un introito nelle casse comunali pari a 830.439 euro, circa 15.000 in più se i dati vengono paragonati a quelli del 2003. Sostanzialmente le contravvenzioni elevate sono nella norma, nel 2003, infatti, le violazioni erano 14.803 e, nell'anno messo alle spalle, non c'è stata la "cacca" a chi commette infrazioni. "Anzi - è il commento dei responsabili del servizio -, se si spulciano nel dettaglio i dati ufficiali, non si può fare a meno di non notare l'e-



Per la Polizia municipale di Lugo, Bagnara e S. Agata, il 2004, è stato ricco di prevenzione

norme mole di lavoro svolta a favore della prevenzione". Alcune cifre, alquanto significative, emergono su altre. Sono stati ben 8.489 i veicoli controllati ed altrettante le persone identificate, di cui 83

extra comunitari, con un occhio di riguardo alla sicurezza, basti pensare alle 1.282 presenze della Polizia Municipale nei pressi dei plessi scolastici per agevolare l'incolumità degli studenti du-

rante l'entrata e l'uscita di questi ultimi dai propri istituti di appartenenza. "Che i numeri snoccolino una grande attenzione alla prevenzione - fanno notare i Vigili lughesi -, lo si desume

dai 615 controlli nelle zone a traffico limitato, dagli interventi su segnalazione dei cittadini, ben 512, senza considerare le 551 richieste della popolazione alla centrale operativa". Sono state 192 le giornate dedicate al presidio del territorio delle frazioni, per un ammontare di 453 ore di controlli, cui vanno sommati quelli delle zone artigianali (151) e degli abbandonati di rifiuti (213). "La mole di lavoro è considerevole - precisa il comandante della Polizia Municipale Elena Fiore - e la sorveglianza dell'intero territorio è il nostro compito prioritario. Credo che le contravvenzioni rappresentino la

parte meno gravosa del nostro lavoro, basti pensare che circa 450 ore sono dedicate al controllo dei quartieri della città, 260 al presidio del pavaglione per evitare che vi si scorrazzi in bicicletta, in moto o si consenta ai cani di imbrattare il selciato, 1.084 le impegnano nella verifica della regolarità dei cantieri edili, senza contare l'attenzione verso le aree verdi, il Tondo ed il parco del Loto. Un lavoro che ha molte sfaccettature, ma un'unica finalità: quella di tutelare al meglio il cittadino, senza essere invasivi. Per quanto riguarda la repressione è evidente che, in certi casi, non se ne può fare a meno, ma le patuglie, appiedate o no, non escano dal comando di Largo Gramigna con lo scopo di emettere contravvenzioni, questo lo posso garantire. Chi viola il codice della strada sa benissimo di poter incorrere in sanzioni, questo sì".

POLIZIE MUNICIPALI

Stanzianti contributi per oltre 95mila euro

CARLINO 5/3/05

Sicurezza stradale, la Regione 'premia' i progetti di 4 Comuni

Circa 96mila euro: a tanto ammonta il contributo della Regione per quattro progetti riguardanti le polizie locali di Bagnacavallo, Alfonsine, Conselice e Lugo. Sono stanziamenti disposti dalla Giunta emiliana romagnola nell'ambito del settore della sicurezza. Da tutta la regione erano stati presentati 71 progetti per poter accedere ai contributi previsti e 33 di queste domande sono state accettate: tra loro solo 4 riguardano la provincia ravennate e tutte fanno riferimento al comprensorio lughesi. Due di questi progetti, tra l'altro, hanno un comune denominatore e cioè la richiesta di fondi per poter acquistare una pesa mobile per il controllo dei veicoli commerciali. Infatti, da quando non ci sono più le pesche pubbliche diventa più che mai difficile per le forze dell'ordine verificare se i mezzi abbiano una eccedenza nel carico, elemento che non solo può causare incidenti, ma che può danneggiare le sedi stradali.

Il progetto presentato dal Comune di Bagnacavallo è denominato "Insieme per la sicurezza stradale", ha un costo di 85mila euro e potrà contare su un contributo regionale di 36mila euro. L'elemento caratterizzante di questo progetto riguarda il coinvolgimento di altre forze dell'ordine oltre alla Poli-

zia municipale che 'governa' anche su Fusignano e Cagnola. L'obiettivo è quello di garantire una maggiore sicurezza nella circolazione stradale con interventi di contrasto all'uso di alcol e sostanze stupefacenti, di controllo del traffico pesante, nonché delle emissioni inquinanti dei veicoli a motore. Il progetto prevede quindi l'adozione di un etilometro, di un rilevatore per la ricerca di abuso delle sostanze stupefacenti sui guidatori, una pesatrice mobile, un apparecchio elettronico per il controllo dei cronotachigrafi, un rilevatore di emissioni inquinanti: apparecchiature da utilizzare assieme a carabinieri, Polizia stradale e Arpa. 'Sicuri di esserci' è invece il progetto presentato dal Comune di Conselice per un costo di 76.600 euro e un contributo regionale di 34.470 euro, in base ai quali fra pochi mesi saranno installati sulla Bastia, nell'abitato di Lavezzola, due semafori 'intelligenti', il cui rosso scatta cioè quando i veicoli oltrepassano i limiti. I veicoli così, all'altezza del parco, saranno costretti a rallentare. Gli 8.900 euro stanziati dalla Giunta regionale (su un costo complessivo di 19.800 euro) per il 'Controllo dei veicoli commerciali', saranno utilizzati dal Comune di Lugo per l'acquisto di una pesatrice mobile grazie alla qua-

Iniziativa sull'immigrazione

L'integrazione dei bambini

LUGO - Nella giornata di oggi e del 9 aprile, presso l'Anla Magna dell'Ips "E. Stoppa", si darà corso al progetto sovracomunale di qualificazione e di raccordo tra i servizi educativi 0/6 anni. Sarà affrontato il tema specifico "I bambini immigrati e le loro famiglie nei servizi educativi". Una iniziativa organizzata dall'Ufficio associato servizi educativi della Bassa Romagna, con preciso riferimento a quanto stabilito all'articolo 8 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Questo il programma delle due giornate: oggi, alle ore 8.45, apertura dei lavori a cura di Clara Claravita, assessore ai Servizi educativi e formativi. Seguiranno gli interventi di Piero Tamburini, dirigente scolastico di Bagnacavallo e di Saula Donatini, presidente Fism di Ravenna. Alle 9.30, Edlira Bejko, mediatrice culturale della cooperativa Il Mappamondo, approfondirà "le presenze dei bambini immigrati nelle scuole lughesi". Alle ore 9.46, la pedagogista Dorian Ottavi, parlerà di "Riflessione sull'inserimento dei bambini immigrati". Alle ore 10, Francesco Gaggio, pedagogista, interverrà sul tema "Bambini immigrati nei Nidi e nelle Scuole dell'infanzia: gli scenari del cambiamento". Dopo una breve pausa, dalle 11 alle 12.45 Francesco Gaggio avrà il ruolo di moderatore in un confronto e discussione sul tema "Le pratiche di accoglienza: suggerimenti operativi".

C. G. 5/1

LUGO

Vigili, un anno dedicato alla prevenzione
Non solo multe nel corso del 2004 per la Polizia municipale

A PAGINA 18



le la Polizia municipale potrà controllare l'eventuale sovraccarico dei veicoli sulle strade anche di S. Agata e Bagnara. Infine, il quarto progetto che godrà del contributo regionale (16.519 euro su un costo complessivo di 36.711 euro) è quello presen-

tato dal Comune di Alfonsine per dar vita al 'Semaforo, un parco didattico per l'educazione stradale': si tratta quindi di una proposta finalizzata ad insegnare ai giovani il rispetto delle norme del Codice della strada.

Luca Suprani

Vigili premiati, vigili malmenati

A Lugo calano le multe, a Castel Bolognese volano i cazzotti

5/5
P. 304 07

LUGO - Nel lughese hanno giocato il jolly. La notizia è di quelle da segnare nel calendario: nel 2004 le multe sono calate, e non di poco, rispetto all'anno precedente. Per la cronaca i fischietti lughesi (che servono Lugo, Sant'Agata e Bagnara) hanno estratto il blocchetto delle multe 3mila volte in meno. Applausi, o quasi. Ben diversa la situazione a Castel Bolognese, da mesi al centro delle polemiche proprio per le contravvenzioni. Cittadino multato ha preso a pugni il vigile.

▶ Alle pagine 19 e 23

Rapporto annuale della polizia municipale. Il comandante Fiore: "Privilegiata la prevenzione"

Lughesi più disciplinati sulla strada

Tremila multe in meno nel 2004 rispetto al 2003

Presto, c'è il vigile... Quante volte abbiamo sentito questa frase ripetuta all'angolo della strada, per evitare che scattasse la solita multa per divieto di sosta. Quante volte ogni tentativo di mediazione è stato vano. Da qualche tempo però il rapporto tra l'agente in divisa e l'uomo della strada è cambiato. Almeno qui, dove

ancora si cerca di vivere a misura d'uomo. Spesso la mediazione porta a un compromesso di reciproca soddisfazione. "Non la multa, ma la sposti". E così accade.

Per molti, il compito dei vigili urbano si esaurisce qui. Invece i compiti sono cambiati, la realtà presenta molte sfaccettature, la

polizia municipale oggi risponde a mille esigenze territoriali e non solo a un controllo, fra l'altro facilitato dal comportamento dei cittadini, del traffico. Il vigile del 2005 è un po' infermiere, un po' tutore degli studenti, persino un po' psicologo. Un ruolo senza dubbio più impegnativo, ma anche più gratificante.

LA VOLTA 5/3/05

LUGO - Ormai la definizione di vigile urbano sta stretta a qualsiasi Polizia Municipale. Ma a Lugo la definizione non rende giustizia a un nucleo operativo multifunzionale. Basti pensare che da una settimana i vigili lughesi sono in grado di intervenire anche nel caso di attacchi cardiaci improvvisi e rischiosi, sapendo usare il defibrillatore semiautomatico di cui sono stati dotati. L'immagine del Cerbero che attende appostato la sua "preda" per comminare la multa per divieto di sosta, beh... non abita più qui. Lo confermano i dati statistici forniti in questi giorni e riguardanti l'attività di vigilanza del 2004. Il corpo guidato da Elena Fiore ha raccolto un introito pari a 830 mila 439 euro, circa 15mila euro in più rispetto all'anno precedente. Ma questo non vuol dire che i lughesi sono stati più indisciplinati: con 11496 violazioni accertate in tre Comuni (10.976 a Lugo, 299 a S. Agata e 221 a Bagnara), il Comune considera "nella norma" il numero di contravvenzioni elevate. Anzi: supera quota tremila il decremento di violazioni rispetto al 2003 (14803). Segno che si è operato nel segno della prevenzione.



Gruppo di famiglia per la Polizia Municipale di Lugo

Le cifre significative di questa tendenza: 8489 i veicoli controllati ed altrettante le persone identificate, di cui 83 extra comunitari; molta attenzione nei pressi

delle scuole in orari di entrata-uscita dai propri istituti. Sono 615 i controlli nelle zone a traffico limitato, 512 su segnalazione dei cittadini, 551 le chiamate

con richiesta di intervento alla centrale operativa. 192 i giorni dedicati al presidio nelle frazioni, per un totale di 453 ore. 151 giorni di vigilanza nelle zone arti-

Il sindaco Cortesi "Il vigile deve infondere fiducia"

LUGO - Considerata la superficie dell'area lughese, non è errato affermare che i vigili di Lugo sanzionano meno di altri colleghi.

"Il vigile urbano - sottolinea il sindaco Cortesi - deve infondere sempre più sicurezza ai lughesi; puntiamo molto sul rapporto con i cittadini: deve migliorare continuamente. E' questione di senso civico: dell'utente ma anche di chi vigila. Non si sono verificate particolari tensioni, un merito che va diviso tra gli uni e gli altri. Ma si può sempre fare meglio". Concetti che sono stati ribaditi anche venerdì mattina in occasione di un incontro tra l'intero Corpo dei vigili, il sindaco e l'assessore alla polizia municipale Fabrizio Casamento.

"Da parte dei vigili - ha detto quest'ultimo - è emersa la piena disponibilità a lavorare con la massima apertura verso l'intera comunità di Lugo".

gionali, 213 quelli per gli abbandoni di rifiuti (213).

"Un enorme mole di lavoro - conferma il comandante della Polizia Municipale, Elena Fiore -

poiché il nostro dovere è quello di vigilare sul territorio sotto ogni profilo".

Adesso alla figura del vigile con il blocchetto delle multe in mano...

"Credo che le contravvenzioni rappresentino la parte meno gravosa del nostro lavoro, basti pensare che circa 450 ore sono dedicate al controllo dei quartieri della città, 260 al presidio del parcheggio per evitare che vi si scrozzi in bicicletta, in moto o si consenta ai cani di imbrattare il selciato, 1084 le impegniamo nella verifica della regolarità dei cantieri edili, senza contare l'attenzione verso le aree verdi, i centri sociali come il Tondo ed il parco del Loto".

Come va il rapporto con la cittadinanza?

"Noi cerchiamo di tutelare al meglio il cittadino, senza essere invasivi. La repressione? Talvolta non se ne può fare a meno, ma le pattuglie, che siano a piedi o in auto, non escono dal comando di Largo Gramigna con lo scopo precipuo di "punire". Questo lo sottoscriviamo".

Elena Fiore conclude: "Chi viola il codice della strada deve sapere di poter incorrere in sanzioni, questo sì".

TERZA ETA' Coinvolgere i vicini di casa nell'assistenza agli anziani soli: l'idea rilanciata al convegno del 'Tondo'

L'aiuto dalla porta accanto

Si chiama solitudine il nemico contro cui un numero sempre maggiore di anziani deve combattere. L'argomento, sviscerato durante il convegno dedicato a queste tematiche alla sala polivalente del centro sociale Il Tondo, è stato affrontato dal presidente nazionale dei centri sociali, Ezio Barbieri con alcuni rappresentanti della Regione e l'assessore alle politiche sociali del comune, Elena Zannoni. «Il problema emerge con forza dai piani di zona — spiega Giambattista Morganti, presidente del Tondo —. Noi stessi, ogni giorno, consegnamo il pasto al domicilio di 70 anziani che vivono soli. Il nostro obiettivo è di creare, insieme ad altre associazioni di volontariato, un progetto che coinvolga anche forze esterne, come i vicini di casa, per offrire, a quanti vivono in solitudine, la possibilità di av-

Il presidente Morganti

«Noi consegnamo

70 pasti al giorno, ma

vogliamo coinvolgere

anche altre forze»

valersi dell'aiuto di qualcuno per affrontare con maggiore serenità la vita di ogni giorno». Il modello attuabile trae spunto dalle esperienze già attivate a Parma, Imola e Milano, illustrate durante il convegno. In ognuna di queste realtà il sostegno agli anziani soli viene offerto dai vicini di casa che rappresentano il punto di forza dei progetti di aiuto e assistenza. «Anche se Lugo non è una grande città — continua Morganti — si stanno creando le condizioni per attivare interventi di questo tipo. Il vicino di casa quindi, al di là

dell'interessamento più o meno assiduo della famiglia d'origine, si trasforma in una risorsa spendibile. Ad Imola è stato lanciato un appello per sollecitare l'interessamento di quanti vivono accanto ad un anziano solo. Noi, come centro sociale — sottolinea — siamo impegnati da anni in alcuni servizi a favore degli anziani soli, come il pasto e la spesa a domicilio, il trasporto per le visite mediche e, in collaborazione con l'Avis, l'acquisto e la consegna dei medicinali. Tutte cose da tener conto nel corso della progettazione per evitare delle inutili sovrapposizioni. Il percorso che siamo pronti ad affrontare prevede, quindi, di continuare il confronto con l'amministrazione e le associazioni di volontariato affinché possa essere attivata la rete assistenziale di cui parliamo».

m. s.

In breve

Mostre, a Lugo due inaugurazioni

Doppia inaugurazione di mostre oggi pomeriggio a Lugo. Alle 17 si apre, alla sala 'Artepiù' di via Baracca, la mostra 'Donna per caso' delle opere della pittrice massese Marina Folli. La mostra rimarrà aperta fino al 13 marzo, tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. Alle 18 invece nella sala delle Pescherie della Rocca è prevista l'inaugurazione della mostra 'On air: video in onda dall'Italia', rassegna di video e cortometraggi realizzati da 80 giovani artisti.

L'artista espone all'Artepiù da oggi al 13 Marisa Folli ritorna a Lugo con una mostra al femminile

LUGO - Dopo il notevole successo registrato quattro anni fa, Marisa Folli, ritorna a Lugo con una mostra di pittura, curata da Aldo Savini e allestita, da oggi al 13 marzo, nella Sala Mostre Artepiù di via Baracca. Marisa Folli ha conosciuto, agli albori della sua formazione artistica, l'insegnamento e il carisma di Umberto Folli, collaborando in seguito con Pina Zardi, infaticabile e preziosa animatrice della Scuola Arti e Mestieri di Massa Lombarda. La mostra allestita a Lugo propone le figure femminili della Folli. «Il tema della figura femminile — sottolinea Savini — è riproposto con una carica di grande impatto fisico e con un'equilibrata energia di assonanze e virtuosismi cronometrici. Le figure femminili di Marisa, presenti quasi regolarmente nelle sue opere, appartengono al mondo immaginativo dell'artista; i loro tratti naturalistici non sono rappresentativi, in particolare le mani, sempre in evidenza in primo piano e spesso contratte, nella chiara intenzione di immobilizzare la figura per conferire stabilità, mentre i grandi occhi che illuminano volti, talvolta diafani e vaghi, trattengono un'intensa vitalità».

a.p.g.

Inaugura oggi alle ore 18 "On Air" In mostra video e corti alle Pescherie della Rocca

LUGO - Oggi, alle ore 18, si inaugura, alle Pescherie della Rocca "On Air: video in onda dall'Italia". È una rassegna di video e cortometraggi, realizzati negli ultimi anni da oltre ottanta giovani artisti italiani o che risiedono in Italia, organizzata dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Manfalcone. «La mostra — spiega uno dei responsabili — è una panoramica che analizza le diversità del linguaggio video in Italia; intende presentare una parte importante di questa produzione, prestando particolare attenzione alle ultime generazioni. Gli autori-protagonisti sono stati scelti da critici e curatori che ne hanno indicato il lavoro. On Air: video in onda dall'Italia propone in questo modo una rete, disegnando una mappa di contatti. L'obiettivo è quello di testimoniare l'esistenza di un gruppo di ricerche che illustri un panorama estremamente variegato, uno scenario in cui convivono anime, visioni, tecniche di realizzazione molto diverse tra loro. La mostra, inoltre, documenta l'ampiezza del fenomeno in Italia e testimonia la maturità raggiunta da parte degli artisti di un preciso linguaggio».

LUGO Il comandante Elena Fiore traccia il bilancio della Polizia municipale: «Dedichiamo la maggior parte del tempo alla prevenzione, al controllo di quartieri e Pavaglione»

«Meno multe nel 2004, ma 15mila euro in più»

LUGO

**Undicimila multe
dei vigili in un anno**

Polizia municipale, nel 2004
incassati oltre 830mila euro
Servizio a pagina 7

Le violazioni accertate dai vigili urbani lughesi, nel 2004, sono 11.496 (10.976 a Lugo, 299 a S. Agata e 221 a Bagnara), per un introito nelle casse comunali di 830.439 euro, circa 15mila in più del 2003. Sostanzialmente le contravvenzioni elevate sono nella norma; nel 2003, infatti, le violazioni erano 14.803 e l'anno scorso non c'è affatto stata la 'caccia' a chi commette infrazioni. Alcune cifre sono significative: sono stati ben 8.489 i veicoli controllati ed altrettante le persone identificate, di cui 83 extra comunitari; 1.282 le presenze della Polizia Municipale vicino ai plessi scolastici per l'incolumità degli studenti. Sono stati 615 i controlli nelle zone a traffico limitato, 192 le giornate dedicate alla verifica del territorio delle frazioni, per un ammontare di 453 ore di controlli, cui vanno sommati quelli delle zone artigianali (151) e degli abbandoni di rifiuti (213).

«La mole di lavoro è considerevole — precisa il comandante della Polizia Municipale, Elena Fiore — e la sorveglianza dell'intero territorio è il nostro compito prioritario. Credo che le contravvenzioni rappresentino la parte meno gravosa del nostro lavoro, basti pensare che circa 450 ore sono dedicate al controllo dei quartieri della città, 260 al presidio del Pavaglione per evitare che vi si scorrazzi in bicicletta, in moto o si consenta ai cani di imbrattare il selciato, 1.084 le impegniamo nella verifica della regolarità dei cantieri edili, senza contare l'attenzione verso le aree verdi, il Tondo ed il parco del Loto. Un lavoro che ha molte sfaccettature, ma un'unica finalità: quella di tutelare al meglio il cittadino, senza essere invasivi. Per quanto riguarda la repressione, è evidente che, in certi casi, non se ne può fare a meno, ma le pattuglie, appiedate o no, non

escono dal comando di largo Gramigna con lo scopo di emettere contravvenzioni, questo lo posso garantire. Chi viola il codice della strada sa benissimo di poter incorrere in sanzioni, questo sì». Sui numeri del resto non c'è molto da discutere, l'importo globale parla di cifre in linea con gli ultimi anni e nella norma anche se raffrontate ad altri comuni limitrofi; anzi, considerata la superficie dell'area lughesa, fondamentalmente affermare che i vigili di Lugo sanzionano meno di altri non è affatto errato. «Stiamo lavorando sodo per rafforzare la nostra presenza sul territorio — precisa lo stesso sindaco Raffaele Cortesi — con l'obiettivo chiaro di garantire sempre maggior sicurezza ai lughesi; lo stiamo facendo puntando molto sui rapporti tra vigile urbano e cittadino, un rapporto che deve migliorare continuamente. Un senso

civico che deve accomunare l'utente e chi svolge il lavoro di agente. Non mi pare di registrare particolari tensioni su questo versante, tuttavia, lo ripeto, il rapporto va continuamente affinato e la Polizia Municipale è destinata ad incrementare ulteriormente le operazioni di tipo preventivo, nonostante già si percorra questa strada». Concetti ribaditi anche venerdì mattina nel corso dell'incontro, avvenuto nella caserma di Largo Gramigna, tra l'intero Corpo dei vigili, il sindaco e l'assessore alla polizia municipale Fabrizio Casamento. «Una mattinata proficua — ha commentato l'assessore — nella quale è emersa la massima disponibilità di uomini e donne della Pm a lavorare con la massima apertura e nel migliore dei modi per l'intera comunità, cercando di instaurare un filo diretto, il più cordiale possibile, con i cittadini».

LA PRESENTAZIONE

Il palasport tra un anno

Partiti i lavori: 4,9 milioni la spesa prevista per i due stralci

Tempo un anno e Lugo avrà il nuovo palasport: i lavori di edificazione sono già iniziati e la struttura sportiva, che sorgerà tra la via Piratello e viale Europa, sarà utilizzabile, con una capienza di 400 spettatori, fin dal completamento del primo stralcio dei lavori, previsto nei primi mesi del 2006.

Il progetto del nuovo palazzetto dello sport è stato presentato alla città in un incontro a cui hanno partecipato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e l'assessore allo sport Ermanno Tani, insieme ai tecnici del settore lavori pubblici del Comune che, con la consulenza di esperti in strutture sportive, hanno redatto il progetto: l'ingegner Paolo Nobile, responsabile dei lavori pubblici e patrimonio, l'ingegner Augusto Bacchini, caposervizio dei lavori pubblici, e l'architetto Giovanni Liverani, caposervizio del patrimonio. Due gli stralci previsti per la realizzazione del Palasport: il primo, che costerà 3.250.000 euro, prevede la costruzione della parte centrale, che comprenderà un campo da gioco di 1430 metri quadri e le tribune, e della parte nord, con gli spogliatoi, i depositi e i locali per il funzionamento degli impianti. Il secondo stralcio, che costerà 1.650.000 euro, prevede la realizzazione della parte sud, che ospiterà i locali di servizio e ristoro, oltre al completamento delle finiture e della palestra. La struttura sarà realizzata in cemento armato, mentre la copertura del campo sportivo sarà in legno la-



Un momento della presentazione pubblica del progetto per il nuovo palasport di Lugo. Da sinistra: l'architetto Liverani, l'ingegner Nobile, l'assessore Tani, il sindaco Cortesi e l'ingegner Bacchini

mellare con travi di 40 metri di luce e 4 di altezza. Alla fine del secondo stralcio, grazie a tribune retrattili, il palazzetto potrà contenere fino a 1.000 spettatori e sarà dotato di 4 spogliatoi per gli atleti, spogliatoi per arbitri, locali ad uso palestra, scherma e "wellness" per circa 500 metri quadri. «La ricerca del benessere per i frequentatori della struttura dal punto di vista della giusta temperatura e dell'umidità - ha spiegato Nobile - ha impegnato particolarmente i progettisti degli impianti: si prevede infatti di riscaldare il campo sportivo, in legno, a pavimento, garantendo 6 ricambi d'aria all'ora. La direzione dei lavori e il collaudo saranno curati dai tecnici del Comune: seguiranno i lavori passo passo». Ad eseguire i lavori sarà l'impresa composta dall'associazione tra l'iter di Lugo e la ditta Arcobaleno di Ravenna, associazione che ha vinto la gara d'appalto svol-

tata tra 16 concorrenti nazionali, con un ribasso del 16,2% sull'importo base di 2.358.884,49 euro, con un contratto finale di 1.977.226,49 euro più iva. Il finanziamento è garantito

Il palasport avrà l'ingresso in viale Europa e sarà servito da parcheggi per un totale di oltre 300 posti auto ed una zona riservata ai pullman.

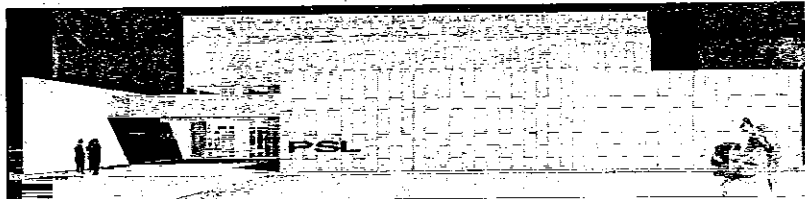
Lorenza Montanari

UN IMPIANTO PER 95MILA PERSONE

Il nuovo palasport è stato pensato a misura dell'area lughese. Lo ha spiegato, nel corso della presentazione, l'ingegner Augusto Bacchini, caposervizio lavori pubblici del Comune.

«Il progetto - ha affermato - è stato redatto considerando un bacino d'utenza con una popolazione di circa 95.000 persone, corrispondente ai 9 Comuni del comprensorio lughese, nessuno dei quali risulta provvisto di un campo da pallacanestro regolamentare e di un campo da pallavolo adeguato». Nel redigere il progetto ci si è inoltre basati sul panorama sportivo del territorio: a Lugo si contano 44 società sportive, per un totale di 2.870 praticanti, tra cui 770 da Palazzetto, divisi in 420 per la pallacanestro e pallavolo e 158 per il judo, mentre negli altri Comuni le società sportive sono 78, per un totale di 4.970 praticanti, 1.640 dei quali da Palazzetto, tra cui 1.140 per pallacanestro e pallavolo. «Si tratta di un'opera importante per la città - ha infine sottolineato il sindaco Raffaele Cortesi - che è stata progettata in base alle dimensioni del territorio e in modo da essere polivalente e adattabile alle varie esigenze. Grande attenzione si porrà inoltre ai costi di gestione, puntando su soluzioni che consentano il maggior risparmio possibile».

L.M.



I rilievi del progetto: ecco come verrà il nuovo palasport quando sarà terminato. L'impianto, grazie a tribune retrattili, conterrà fino a 1.000 persone

CONTROPELO ALL'ILLUSTRAZIONE PUBBLICA

«Pochi spettatori, scarso interesse della città e del territorio»

Che dire della quattro diapositive proiettate alla presentazione del progetto del palazzetto comprensoriale di Lugo?

Una presentazione "decentrata" alla periferia della città, in via Fiumazzo, piuttosto che magari nella centrale via Matteotti, nella sala dell'Ala d'Oro, come spesso avviene per molte iniziative di rilievo. Presentazione in una sala vuota a metà: meno di una cinquantina di persone, quando era invitato tutto il "ricco" mondo sportivo lughese, tutti gli amministratori comunali e di circoscrizione, tutta la stampa locale e, ipotizzabile, magari anche qualche "curioso" non addetto ai lavori, per un'opera importante per la sua città, ampiamente pubblicizzata dalla stampa.

Faceva spicco, in particolare, l'assenza di tanti dirigenti sportivi e di qualsiasi presenza non lughese, se si accentua quella dell'ex sindaco di Bagnacavallo, Mazzotti, residente a Lugo. Un'assenza, quest'ultima, che sollecita una prima considerazione: quella della valenza comprensoriale dell'impianto. E' noto come il rapporto numero di abitanti

e qualità dell'impianto sportivo di sala di tutti gli altri nove comuni dell'area lughese sia positivo; mentre solo per Lugo è, da anni, largamente negativo. Difficile prevedere, con questa situazione, un particolare interesse delle società sportive degli altri comuni per il costruendo palazzetto di Lugo.

Altro tema, quello dell'uso plurimo del contenitore, con particolare riferimento ai concerti. I tecnici garantiscono l'insonorizzazione per gli eventi sportivi, non per i decibel delle chitarre elettriche. Del resto la collocazione del contenitore ai confini di aree di prossima urbanizzazione e anche di una chiesa, sembra sconsigliare questo tipo di utilizzo.

Sempre sull'ubicazione, l'accesso avverrà da viale Europa, per non aggravare ulteriormente il già grave problema degli accessi urbani alla via Piratello e i posti auto del parcheggio, 130, saranno sufficienti per la capienza di 400 posti del pubblico previsti dal primo stralcio. A margine, c'è da segnalare che, davanti al

palazzetto, sul lato viale Europa, verranno i nuovi campi da tennis, se il nuovo progetto dell'ampliamento dello Scientifico dovesse sacrificare quelli attuali di viale Orsini.

Altre note tecniche. La struttura avrà un'altezza di nove metri, non idonea per i massimi campionati, ma solo sino alla B1 di pallavolo maschile, un'altezza giudicata sufficiente per le prospettive lughesi.

Sul lato nord, ad altezza 4 metri, la hall di ingresso e gli spazi di ristoro per il pubblico; al centro, appunto, nove metri, lo spazio di gioco con le misure massime per campo di basket e i 400 posti per il pubblico; sul lato via Piratello, ancora a quattro metri, i servizi per gli atleti. Il primo stralcio prevede la struttura grezza.

Per il passo successivo, che prevede mille posti per il pubblico, bisognerà attendere il secondo stralcio, con ulteriori tre miliardi delle vecchie lire, che ovviamente non si sa quando il Comune potrà mettere a bilancio, dopo lo sforzo compiuto per il primo. Per ora, per il primo stralcio, ne verranno spesi oltre

5, di cui uno e mezzo a carico della Regione. Il capitolo gestione è, ovviamente, il più delicato, considerato che le società non sono in grado di sopportare ulteriori costi di affitto rispetto a quelli sostenuti oggi nella palestra di viale Orsini, considerate le enormi difficoltà che già oggi hanno, per militare in campionati di tale prestigio (e costi), come la B di pallavolo maschile e di basket femminile e la C1 di basket maschile.

Qualche accorgimento è stato preso per limitare i costi del riscaldamento, previsto dal pavimento, sino a tre metri di altezza. Ma il tema sarà di straordinaria attualità nelle prossime settimane, dal momento che il sindaco ha precisato di non avere ancora trovato soluzioni certe.

L'ultima nota è estetica. Non a caso si è parlato di contenitore. Una struttura strettamente funzionale al suo uso, è stato detto. Le diapositive viste lo confermano pienamente. Non c'è altro da aggiungere. L'inaugurazione nella prossima primavera.

Arrigo Antonellini

Ghetto, il Carnevale slitta a maggio

Quest'anno a Lugo il carnevale si festeggerà a primavera: causa le pessime previsioni del tempo, l'appuntamento con il tradizionale Carnevale del Ghetto è stato rinviato alla prima domenica di maggio. Invariato il programma: ci sarà la sfilata di carri allegorici, gruppi a piedi, maschere e gruppi folk, che saranno accompagnati dalla banda e dalle majorettes. La festa prevede lancio di caramelle e coriandoli, peluche e giochi per bambini, e alla fine ci sarà la premiazione del miglior carro o gruppo a piedi. Il Carnevale del Ghetto è organizzato dall'associazione "Rione Ghetto Città di Lugo", con il patrocinio del Comune, ma l'indiscusso "patron" è il fornaio lughese Paolo Campacci, che organizza il carnevale da circa 30 anni, con la tradizione nel cuore e lo sguardo sempre attento alle novità: due anni fa, per problemi di salute, Campacci non ebbe la possibilità di organizzare il carnevale nel periodo invernale, allora lo organizzò a inizio estate e fu il primo carnevale a Lugo nella stagione calda. Campacci è legato anima e corpo al "suo" Ghetto, il quartiere dove vive e dove ha sempre prodotto e venduto il pane, in quella forneria che di recente ha trasformato, insieme al figlio Marco, in caffetteria, pasticceria e gelateria, oltre che panetteria. E così il Ghetto ha di nuovo un bar: infatti, tra i vari esercizi del quartiere che negli ultimi anni hanno chiuso i battenti, come del resto è accaduto in tante strade del centro di Lugo, si contano anche due bar, la cui mancanza aveva privato di un punto di ritrovo sia i residenti che chi lavora in zona. **Lorenza Montanari**

INCONTRO

Il responsabile lughese Alberto Mazzoni invita i politici a un lavoro comune per lo sviluppo

Appello Cgil: «Più poveri, serve l'impegno di tutti»

Un centinaio di persone ha partecipato all'incontro organizzato dalla Cgil lughese, guidata da Alberto Mazzoni, sui temi del lavoro, del benessere e della qualità della vita nell'ambito dell'area lughese. Fra i presenti, diversi esponenti del mondo imprenditoriale appartenenti alle associazioni di categoria del commercio, dell'industria e dell'artigianato che hanno aderito al tavolo dei relatori. «Nell'ultimo anno e mezzo - ha spiegato Mazzoni - i nostri servizi e le nostre categorie ci hanno segnalato criticità che oggi ci obbligano ad una progettualità molto più articolata e complessa rispetto al recente passato. Dal confronto quo-

tidiano con i cittadini emerge con chiarezza un quadro estremamente critico di oggettivo impoverimento, che non coinvolge più necessariamente le classiche fasce sociali deboli, ma lavoratrici e lavoratori, nel normale processo produttivo». Da qui la proposta lanciata dalla Cgil: «ogni soggetto assume l'onere e la responsabilità di essere parte attiva nella costruzione di questo progetto». Un invito che i rappresentanti politici hanno accolto «sia Bruno Baldini, vice presidente della provincia - continua Mazzoni - che Raffaele Cortesi, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, hanno confermato la loro disponi-

bilità nell'assumere un ruolo centrale nella programmazione dello sviluppo del territorio». Il come sarà deciso durante gli incontri che seguiranno al convegno. «Non abbiamo date precise - sottolinea il segretario della Cgil - L'idea è di dare comunque una continuità a questo incontro creando un tavolo di confronto formato, al massimo da 7-8 persone, per evitare dispersioni, in cui analizzare le linee di sviluppo possibili». Il testimone quindi torna in mano alla politica rappresentata dalle istituzioni pubbliche del territorio, chiamate in causa dal sindacato ed anche dalle associazioni di categoria. «Tutte loro - conclude Mazzoni -

hanno motivato il bisogno di creare, nell'interesse comune, un coordinamento che sovrintenda ad uno sviluppo globale del territorio. Crediamo, per questo, che spetti alle pubbliche amministrazioni un ruolo forte di regia, che implica anche la capacità delle Istituzioni stesse di saper leggere i bisogni dei cittadini». Cortesi concorda: «Il nostro territorio è al centro di profonde trasformazioni che generano nuove domande. I comuni della Bassa Romagna esprimono la volontà di dotarsi di una strategia di sviluppo comune espressa anche dagli obiettivi dei Psc comunali improntati alla coesione».

Monia Savio

PARTITO IL PROGETTO DE FIBRILLAZIONE PRECOCE

Ausl e forze dell'ordine per salvare vite

Il progetto di defibrillazione precoce attivato nel comprensorio lughese dall'Azienda sanitaria attraverso l'unità emergenze 118, è partito ufficialmente nei giorni scorsi. A dare il via all'iniziativa è stata la consegna, avvenuta nella sede della Polizia municipale di Largo Gramigna, degli attestati di partecipazione al corso di 5 ore organizzato dall'Ausl per l'utilizzo della strumentazione. Ventisei vigili, comandante compreso, e 33 carabinieri sono ora in possesso dell'abilitazione che consente di utilizzare i defibrillatori semi automatici forniti ad entrambi grazie alle disponibilità economiche messe in campo dall'amministrazione comunale e dal Lions di Lugo. I fondi hanno reso possibile l'acquisto di tre strumenti, due dei quali inseriti nella dotazione a disposizione della Polizia Municipale ed uno affidato ai carabinieri del comando lughese. I defibrillatori saranno collocati all'interno delle auto in pattuglia esterna. Gli interventi saranno gestiti dal 118 attraverso il collegamento fra la centrale dell'unità operativa e quelle di Polizia municipale e carabinieri. L'allarme, raccolto

e lanciato dal 118, rimbalzerà ai due comandi che si attiveranno per inviare sul posto l'auto più vicina munita di defibrillatore. A breve il sistema sarà sostituito da un meccanismo diverso e più veloce, tramite l'invio diretto di sms dal 118 al cellulare fornito alle pattuglie con defibrillatore. «Vorrei sottolineare che la partecipazione al corso di abilitazione all'uso dei defibrillatori è stata decisa volontariamente da tutti i vigili ed ispettori coinvolti, a partire dalla sottoscritta - ha sottolineato il comandante della Polizia municipale, Elena Fiore - Una scelta assolutamente personale condivisa anche dai carabinieri coinvolti».

«Già dal 2000 il 118 ha deciso di dotare tutti i mezzi di soccorso di defibrillatori semi automatici e di operatori abilitati al loro utilizzo - ha ricordato Alfio Gamberini, direttore dell'Unità Emergenze 118 - Grazie anche a questa strumentazione, la percentuale di sopravvivenza di persone colte da arresti cardiaci è passata dal 5% del 2001 ad un quasi 10% del 2003. La tempestività dell'intervento permette di aumentare le possibilità di sopravviven-

za che si riducono del 10% per ogni minuto che passa. Nel comprensorio di Lugo, i tempi di intervento dei mezzi di soccorso sono passati dagli 8 minuti del 2001 ai 3 minuti e 40 secondi del 2003. Si tratta di valori difficilmente migliorabili. Per questo abbiamo deciso di mettere in campo altre forze attraverso l'avvio dei progetti di defibrillazione precoce che coinvolgono, oggi, quasi tutti i comuni della provincia e offrono la risposta adatta a produrre più salute sul territorio». Un obiettivo che ha convinto il Lions Club di Lugo a partecipare attivamente nella realizzazione del progetto. Come sottolineato dal presidente Maurizio Brasini, «l'idea mi piacque subito ed ora, l'assistere all'avvio del progetto, che si inserisce appieno fra gli scopi del club Lions nati per servire la comunità, mi rende orgoglioso». La pluralità dei soggetti coinvolti, uniti da un unico obiettivo, «rientra - ha sottolineato il sindaco Cortesi - nell'ambito della strategia che perseguiamo per rispondere, in termini di qualità, ai bisogni dei cittadini».

mf. s.

Video e cortometraggi in mostra

Sarà inaugurata sabato 5 marzo, alle 18, alle Peschiere della Rocca Estense, "On Air: video in onda dall'Italia", rassegna di video e cortometraggi realizzati negli ultimi anni da oltre 80 giovani artisti italiani o che risiedono in Italia. La mostra è organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo, in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Monfalcone. La mostra è una panoramica che analizza le diversità del linguaggio video in Italia e intende presentare una parte importante di questa produzione, prestando particolare attenzione alle ultime generazioni.

UN BANDO

La scelta avverrà sulla base della disponibilità, della competenza e dell'esperienza nel settore

Il Comune cerca volontari

Saranno impegnati in parchi, scuole e musei

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Lugo richiama i suoi cittadini ai valori della cittadinanza attiva.

L'invito è rivolto ad anziani e non, disposti con il loro volontariato ad ampliare il lavoro del Comune. I volontari affiancheranno il personale comunale nei trasporti scolastici, nelle scuole, negli edifici comunali, nei cimiteri, nei musei e nelle istituzioni culturali per l'organizzazione di mostre ed altre iniziative.

Per i lughesi che possono vantare uno spiccato pollice verde c'è la possibilità di dedicarsi ai giardini con opere di manutenzione e pulizia. Un'altra opportunità è inerente ad attività di animazione culturale o comunque di supporto alle iniziative culturali, ricreative e del tempo libero.

L'attività richiesta ai cittadini è volontaria e gratuita; l'utilizzo della loro disponibilità, competenza ed esperienza consentirà di soddisfare esigenze pubbliche e sociali.



I requisiti per la partecipazione alle attività sono l'età minima di 18 anni e l'idoneità psico-fisica, documentata da uno specifico certificato rilasciato dal medico di base.

La partecipazione alle attività di interesse sociale seguirà specifiche modalità operative e gestionali. I cittadini anziani in età pensionabile (55 anni per le donne, 60 anni per gli uomini), i pensionati e gli invalidi civili avranno come referente l'ammini-

strazione comunale che, in base all'impegno profuso, erogherà un contributo sulla base dei criteri previsti dal regolamento del servizio di inserimento della popolazione anziana in attività di interesse sociale.

Gli altri cittadini saranno iscritti nel "progetto Berenice" per l'anno 2005. Questo progetto è inerente le attività socialmente utili che le organizzazioni di volontariato "Il Tondo" di Lugo e "Ca' Vecchia" di

Volturno intendono attuare in collaborazione con il Comune. A questi cittadini verranno rimborsate le spese sostenute.

Chi è interessato può inoltrare domanda al Comune di Lugo entro il 12 marzo, utilizzando un apposito modulo da ritirare presso il Servizio assistenza e politiche sociali, in via Garibaldi 62 a Lugo o recandosi all'Ufficio per le relazioni con il pubblico in Largo Relencini 1, alla Biblioteca Trisi in piazza Trisi 19, al Centro Giovani di via Garibaldi 23, oppure direttamente dal sito internet del Comune di Lugo al sito www.comune.lugo.ra.it. Dopo aver esaminato tutte le domande pervenute, il Comune realizzerà la scelta dei volontari, senza la formazione di alcuna graduatoria, sulla base di criteri riguardanti la disponibilità di tempo a prestare attività di volontariato, la competenza e l'esperienza acquisite in attività analoghe presso enti pubblici, soggetti privati, cooperative ed organizzazioni di volontariato.

A VUVA DI...

CULTURA Una novantina di persone hanno partecipato all'avvio della rassegna

Primo "caffé" all'hotel Ala d'Oro

Buoni libri al sapore di paella

Gli appassionati lughesi di cultura si sono ritrovati nella serata di lunedì scorso all'albergo Ala d'Oro, per il primo appuntamento della rassegna "Caffé letterario", nata dalla collaborazione tra l'assessorato alla cultura del Comune, l'Ala d'Oro, l'associazione culturale lughesa "Il Bradipo", la libreria Alfabetta e la Biblioteca comunale Trisi. Protagonista della serata è stato il poeta e scrittore lugheso Daniele Serafini, che, nell'ambito della serie di appuntamenti "I libri del nostro vivere", ha parlato di un autore che è stato importante per la sua formazione: Joseph Conrad, con particolare riferimento ai libri "La linea d'ombra" e "Il compagno segreto". Alla serata hanno partecipato 90 persone, che nel frattempo hanno consumato una cena a base di paella. Questa, infatti, la formula scelta dagli organizzatori per la serie "I libri del nostro vivere": cena conviviale e interventi di intellettuali lughesi che parlano di argomenti letterari e culturali. I prossimi appuntamenti della serie sono con il filosofo lugheso Paolo Franceschelli, che il 21 marzo parlerà di Nietzsche, e con l'attore ed esperto di cultura romagnola Paolo Parmiani,

che l'11 aprile parlerà del dialetto. "Caffé letterario", iniziativa del tutto nuova nel panorama culturale lugheso, propone inoltre una lunga serie di conferenze, presentazioni di libri e letture poetiche. «La rassegna - spiega l'assessore alla cultura Giovanni Barberini - è

stata ideata anche alla luce del successo di due iniziative che, organizzate dallo stesso "sodalizio", si sono svolte nelle scorse settimane, con la presenza all'Ala d'Oro dello psichiatra Paolo Crepet e di Valeria Babini con il libro "Il caso Murri". Abbiamo constatato che a

Lugo c'è molta voglia di questo tipo di iniziative, come dimostra anche il successo di questo primo appuntamento». La prossima serata di "Caffé Letterario" sarà il 9 marzo, con letture poetiche di Gian Ruggero Manzoni.

Lorenza Montanari

TEATRO ROSSINI

I mille volti di Salemme

E' in scena fino a domenica 6 marzo, al teatro Rossini di Lugo (spettacoli alle 20.30) "Cose da pazzi" ovvero lo strano caso di Felice C., di Vincenzo Salemme con Vincenzo Salemme e Maurizio Casagrande. L'inizio della commedia è da giallo: un funzionario statale, Giuseppe Cocuzza, integerrimo e incorruttibile, riceve pacchetti di denaro ed è incoraggiato dall'ambiziosa moglie Francesca e dalla figlia Giuletta a tenerli e a spenderli al più presto. La situazione è complicata dalla sorella di Giuseppe, Livia, sedotta e abbandonata da un trapezista, che l'ha lasciata senza



soldi e con un figlio un po' ritardato, Renatino. Cocuzza, già terrorizzato dalla possibilità di essere scoperto dalla polizia, diventa sempre più ansioso man mano che riceve visite di strani personaggi: un postino con difetti di pronuncia, un ispettore che parla come il Padrino, un'allegria suora (tutti interpretati da Salemme). A casa Cocuzza irrompe pure uno strano personaggio, Felice C., conosciuto in passato da Giuseppe: un personaggio semiserio (ancora di Salemme), comunista che, dopo il crollo del muro di Berlino, si trova privato dei suoi ideali politici e chiede allo Stato una pensione per la sua invalidità "morale".